



[HOME](#)
[PROVINCE](#)
[CRONACA](#)
[POLITICA](#)
[ATTUALITÀ](#)
[ECONOMIA](#)
[MANIFESTAZIONI ED EVENTI](#)

SPORT



Home > Attualità > Scuola e Università > Un anno di DAD, solo per 3 italiani su 10 un'esperienza positiva

0 - Copertina 0 - Evidenza

Un anno di DAD, solo per 3 italiani su 10 un'esperienza positiva

Ad un anno dall'esordio della didattica a distanza, resta in chiaroscuro il giudizio degli italiani sul suo funzionamento: appena 3 su 10 la valutano positivamente

Di **La Redazione** - 29 Marzo 2021

 Facebook
  Twitter
  Pinterest
  LinkedIn
  Print



E' quanto emerge dall'indagine "La DAD un anno dopo secondo gli italiani", presentata oggi e curata dall'Istituto Demopolis per l'impresa sociale [Con i Bambini](#), nell'ambito del Fondo per il contrasto alla [povertà educativa](#) minore.

Fra i genitori di figli in età scolare, il dato del giudizio positivo cresce al 34%, e raggiunge il 48% fra gli insegnanti. Pur essendo riconosciuta oggi una migliore organizzazione rispetto alla fase emergenziale, un problema - sociale ancora prima che scolastico - grava più di altri sul bilancio della didattica a distanza: per il 51% dei genitori italiani, a 12 mesi di distanza, in DAD non è ancora garantito un accesso

- Advertisement -

In Sardegna vendesi tre stampanti professionali (funzionanti) in ottimo stato:

RICOH - AFICIO 2238C
€ 2.000,00

RICOH - AFICIO AP3800C
€ 1.000,00

STAMPANTE GESTETNER
COPY PRINT € 1.500,00

Per un acquisto in blocco € 300,00

Per info:
377 0810182



ULTIMI ARTICOLI



Canale di Suez, disincagliata la nave cargo Ever Given

29 Marzo 2021



Vaccini, Draghi: "Possibile l'immunità in tutta Europa a luglio"

29 Marzo 2021



Nel secondo trimestre bollette gas e luce in aumento

29 Marzo 2021



C'è l'accordo, i vaccini si potranno somministrare anche in farmacia

29 Marzo 2021

Carica altri

adeguato a tutti gli studenti.

Dal 15 marzo, **con** oltre la metà delle regioni italiane in rosso e la chiusura di tutti gli istituti di ogni ordine e grado, oltre 7 milioni di studenti sono rimasti a casa proseguendo la scuola **con** la didattica a distanza. Ma già prima, circa 5,7 milioni di ragazzi e ragazze erano in DAD. Il sondaggio, condotto su un campione demoscopico di 2004 intervistati, ha analizzato, accanto alla popolazione italiana nel suo complesso, anche alcuni target significativi **con** rilevazioni mirate su campioni di genitori **con** figli minorenni, insegnanti, rappresentanti del Terzo Settore.

advertisement

I genitori italiani rilevano come la DAD si sia effettivamente meglio strutturata dopo la fase emergenziale (67%) ed abbia prodotto maggiore autonomia nell'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi (57%). La durata delle sessioni non soddisfa ancora la maggioranza: per uno su due, l'orario scolastico completo resta un obiettivo irrealizzato. Nella valutazione di chi ha figli in età scolare, le criticità della DAD, dopo un anno di operatività, restano la distrazione degli studenti durante le lezioni (73%), ma anche la complessa situazione emotiva dei ragazzi (63%) e la scarsa dotazione tecnologica delle case (51%), limite segnalato **con** maggiore evidenza dagli insegnanti (68%). Si differenziano, genitori ed insegnanti, anche nella valutazione dei carichi di lavoro: eccessivo è stato l'impegno richiesto alle famiglie secondo il 39% dei genitori; il dato cresce al 61% tra chi ha i figli alle Elementari. Inoltre, per il 31% dei genitori l'orario scolastico è troppo ridotto: sul tema concorda appena il 15% degli insegnanti. Malgrado i mesi di riorganizzazione ed i fondi a disposizione per i dispositivi, il 16% di ragazzi si collega ancora oggi da smartphone. Il 41% dei genitori intervistati confessa di aver avuto difficoltà a supportare i figli in DAD proprio per connessioni o dispositivi insufficienti in casa.

Tre su 10 segnalano la difficile conciliazione dei tempi lavorativi **con** le dinamiche della didattica a distanza. Circa un quinto segnala di non essere stato in grado personalmente di supportare i figli nell'attività didattica. "L'indagine - spiega il direttore dell'Istituto Demopolis Pietro Vento - conferma il costo sociale ed evolutivo imposto dall'emergenza e dalla chiusura prolungata delle scuole su bambini e ragazzi, **con** effetti consistenti sull'incremento delle disuguaglianze e della **povertà educativa** tra i minori nel nostro Paese. Nell'anno del Covid, un vastissimo orizzonte di normalità relazionale, di dinamiche sociali, di occasioni di apprendimento è stato precluso ai minori. L'83% dei genitori testimonia come l'aspetto maggiormente negativo nella didattica a distanza, per bambini e ragazzi, sia stata l'assenza di relazioni **con** i compagni". Per il 65% la fatica nel seguire le lezioni in remoto si è rivelata una grave ipoteca sulla quotidianità. 6 genitori su 10 segnalano oggi la tendenza dei figli all'isolamento e all'abbandono della vita sociale; il 55% ricorda il danno della riduzione degli stimoli esterni alla scuola.

In questo contesto riscuote pieno successo la proposta del ministro dell'Istruzione Bianchi di aprire le scuole in estate, **con** la programmazione di attività destinate a bambini e ragazzi. Oggi, il 70% degli italiani, intervistati da Demopolis per l'impresa sociale **Con i Bambini**, condivide l'ipotesi di tenere aperte le scuole sino alla fine del mese di luglio per organizzare attività educative, gratuite e non obbligatorie, di laboratorio e di socializzazione anche all'esterno (teatro, musica, sport, lingue, visite, ecc.) per ragazzi e bambini, con il coinvolgimento di educatori ed operatori specializzati di associazioni ed enti del Terzo Settore, in vista di un ritorno alla normalità in settembre. L'idea piace ai genitori, più al Nord (75%) che al Sud (61%).

Bisognerebbe puntare, secondo gli italiani, a restituire ai minori l'accesso alla pratica sportiva (58%), progettare recuperi curriculari (54%), promuovere attività ludiche (53%) e progressi nelle lingue straniere (51%), favorire la riscoperta delle città e della natura.

Si tratterebbe di aprire le scuole alla comunità ed ai territori, rammentando che la scuola non può essere l'unica istituzione deputata alla crescita dei ragazzi. Si tratta del resto di una nuova consapevolezza che si afferma in seno all'opinione pubblica: oggi, per il 71% degli italiani la responsabilità della crescita dei minori è di tutta la comunità.

"Questo è un aspetto che ci è molto caro - ha detto **Carlo Borgomeo**, presidente di **Fondazione Con il Sud** e **Con i Bambini** -: il nostro obiettivo è quello di mostrare, attraverso l'esperienza che la questione dell'educazione dei giovani non può essere scaricata solo sulla scuola, noi infatti parliamo sempre di comunità educante. Questo sondaggio conferma che c'è un trend positivo. Nel 2019 per il 46% degli italiani, la questione dell'educazione dei giovani era da considerarsi responsabilità della comunità, lo scorso novembre il dato è cresciuto al 67%, per attestarsi oggi al 71%".

"Tutto il nostro lavoro è orientato in questo senso - ha aggiunto Borgomeo -.

Da ultima, la pubblicazione di un Bando per la promozione di Comunità Educanti che ha lo scopo di mostrare al Paese, all'opinione pubblica e quindi alla politica e alle istituzioni che la grande questione della lotta alla **povertà educativa**, dell'educazione dei giovani riguarda tutti, cioè la comunità".

(ITALPRESS).

Vedi anche



Ti meriti un orologio nuovo e questi prezzi incredibili

Sponsor - Orologi Lusso | Ricerca annunci



Questi nuovi montascale sono impressionanti

Sponsor - Montascale | Annunci di ricerca



Ecco la carta di credito gratuita e ricaricabile!

Sponsor - godago.net



Paga il prezzo più basso: luce da 9€ e gas da 11€ al mese.

Sponsor - ComparaSemplice.it





Ecco quanto dovrebbe costare un impianto dentale nel 2020

Sponsor - Impianti Dentali | Cerca Annunci



Nuova Tiguan. Tua da 249 € al mese TAN 4,99% TAEG 5,97%. Configurala

Sponsor - Tiguan



Boom incredibile di vendite in Italia per questo...

Sponsor - ushopyworld.com



Il gioco City Builder "da giocare". Nessuna...

Sponsor - Forge Of Empires



SUV invenduti del 2020 ad una frazione del loro...

Sponsor - Offerte Auto | Ricerca annunci



Assicurazione auto senior: il costo potrebbe sorprenderti

Sponsor - Assicurazione auto | Annunci di ricerca



Quali sono le offerte di...

Sponsor - Offerte di elettricità | Risultati Sponsorizzati



Internet senza telefono: il...

Sponsor - Internet | Ricerca annunci



Cerca le migliori assicurazioni...

Sponsor - Assicurazioni online | Annunci sponsorizzati

TAGS attività didattica bambini Coronavirus Covid DAD Istituto Demopolls pandemia

scuola situazione emotiva dei ragazzi

 Facebook

 Twitter

 Pinterest

 LinkedIn

 Print

Articolo precedente

Marevivo "Serve con urgenza una cabina di regia per il mare"

Articolo successivo

Turismo matrimoniale, al via "San Marino Wedding Organization"


La Redazione
ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Attualita'
Canale di Suez, disincagliata la nave cargo Ever Given

Salute e Benessere
Vaccini, Draghi: "Possibile l'immunità in tutta Europa a luglio"

Attualita'
Nel secondo trimestre bollette gas e luce in aumento

 Sardegna-reporter.it. Testata indipendente –
 Registrazione Tribunale di Tempio Pausania,
 registro stampa n° 96, decreto del
 12.09.2002

 Contattaci: info@sardegna-reporter.it

ARTICOLI POPOLARI

Domusnovas: via Iva e Accise dai carburanti. Q8 e Fiamma 2000...

11 Agosto 2018


Zona Franca Sardegna: Domusnovas effetto domino

14 Agosto 2018


Anche il Comune di Benetutti istituisce la Zona Franca al consumo

22 Agosto 2018

CATEGORIE POPOLARI

0 - Copertina	25477
0 - Evidenza	23152
Attualita'	14511
Cagliari e Provincia	6729
Province	6100
Sassari e Provincia	5993
Manifestazioni ed Eventi	5429
Cronaca	4934
Politica	4029

Questo sito utilizza i cookie. Continuando a navigare nel sito si accetta l' utilizzo dei cookies da parte della nostra redazione

Accetto

Ulteriori Informazioni...

